

Al Direttore Generale
ASL Na2 nord
dott. A. D'Amore

Napoli 27/04/2018

Prot. 334 GP.

Oggetto: Saldo incentivazioni 2016 - Costituzione fondi incentivanti anni 2017/2018 – Diffida.

Premesso che la nostra Associazione Sindacale è organismo provinciale dell'Organizzazione Sindacale Nazionale S.U.M.A.I., Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana e Professionalità dell'Area Sanitaria, maggiormente rappresentativa dei Medici Specialisti Ambulatoriali, firmataria del relativo Accordo Collettivo Nazionale di lavoro (ACN);

che, in particolare, tra le attività di proselitismo e di maggior espressione dei diritti sindacali, rientra la contrattazione, nazionale, locale e, nel nostro caso, Aziendale, nonché il confronto sulle tematiche relative ai rapporti di lavoro, intesi come momento di incontro e confronto, nell'ambito della dialettica tra le parti sociali, tra le posizioni dei lavoratori e quella del datore di lavoro;

che, nello specifico, l'art. 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la disciplina dei rapporti con i Medici specialisti Ambulatoriali prevede al punto 5 che "il livello di negoziazione aziendale specifica i progetti e le attività del personale sanitario convenzionato";

che, come emerge dalla lettura dell'Accordo Collettivo Nazionale, il riferimento alle trattative, alla sottoscrizione di accordi, si evince anche all'art. 39, confermando **la obbligatorietà di una trattativa sindacale sul tema dei progetti**, in particolare il comma 1 riferisce che "l'Accordo Attuativo Aziendale, conformemente alle linee di indirizzo dell'Accordo Integrativo Regionale, individua le prestazioni e le attività individuali o in forma aggregata per raggiungere specifici obiettivi e le modalità di esecuzione e di remunerazione delle stesse. La partecipazione alla realizzazione di progetti obiettivo, azioni programmate, programmi di pre-ospedalizzazione e di dimissione protetta, o attività incentivanti svolte in équipes con il personale dipendente e convenzionato comporta la verifica periodica, sulla base di intese raggiunte con le organizzazioni sindacali di cui all'art. 12, comma 4 circa il raggiungimento degli specifici obiettivi, individuali o in forma aggregata, da valutare sulla base di indicatori predefiniti, concordati tra le parti. Il medesimo Accordo aziendale definisce gli effetti del raggiungimento o meno degli obiettivi previsti, da parte degli specialisti ambulatoriali e degli altri professionisti incaricati ai sensi del presente Accordo";

che l'Accordo Integrativo Regionale vigente al Capitolo 3 – Programmi e progetti finalizzati – recita che:
"1 - Sono considerati obiettivi regionali cui corrispondere, in caso di raggiungimento degli stessi, quote di remunerazione aggiuntiva i seguenti programmi e progetti finalizzati: riduzione delle liste di attesa; rispetto dei livelli di spesa programmati, in particolare sulla farmaceutica, e dell'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni; gli specifici progetti obiettivo del piano sanitario regionale.

2. L'attività svolta dagli specialisti ambulatoriali nell'ambito di progetti e di programmi finalizzati concernenti il personale dipendente è disciplinata all'interno dei progetti e programmi stessi ed è valutata agli effetti economici in proporzione all'apporto dato dallo specialista convenzionato che vi partecipa per il raggiungimento dei risultati.

3. Le Aziende possono individuare ulteriori progetti, in particolare quelli previsti dal PSN, cui corrispondere allo specialista compensi variabili che, ai sensi dell'art. 30 comma 11 dell'A.C.N., devono rimanere complessivamente (sommando le risorse regionali ed aziendali) entro i limiti del 20% dell'ammontare annuo dei compensi di cui all'art.30, 31 e 32 del DPR 271/2000”;

che lo stesso AIR vigente riporta alla voce “RETRIBUZIONE DI RISULTATO/PRODUTTIVITÀ” dello stesso capitolo 3 che “la retribuzione di risultato/produttività **sarà erogata nella stessa misura economica utilizzata per il personale dipendente** afferente alle singole unità operative di appartenenza”;

che quanto sopra è stato ribadito dalla stessa Azienda Na2 nord nella delibera n. 1318 del 29/11/2017, avente ad oggetto: “costituzione gruppo di lavoro denominato Organismo Centrale Valutazione Aziendale per la specialistica ambulatoriale” in cui veniva istituito un gruppo di lavoro misto Azienda Sumai che aveva anche il compito di valutare la produttività dei singoli specialisti;

che la Delibera n. 239 del 9/11/2016 costituisce il fondo incentivante per l’anno 2016 per gli specialisti ambulatoriali così come da accordo aziendale con le rappresentanze sindacali legato al rispetto del raggiungimento dei risultati, che ribadisce ancora una volta quanto previsto dagli Accordi nazionale e regionale vigente, in particolare “che i criteri della retribuzione di risultato, da calcolare nella stessa misura economica utilizzata per il personale dipendente e comunque entro il 20% dell’ammontare annuo dei compensi dal vigente ACN di categoria”;

che con delibera n. 1340 del 5/12/2017, avente ad oggetto “liquidazione quota parte del fondo incentivante 2016 per i medici specialisti convenzionati interni” si conveniva di liquidare il 50% del fondo incentivante per l’anno 2016, subordinandolo alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, previa valutazione dell’Organismo Centrale di Valutazione Aziendale per la specialistica ambulatoriale;

che il gruppo di lavoro denominato Organismo Centrale Valutazione Aziendale si è riunito numerose volte, come da verbali in possesso della U.O.C. Cure Primaria, nelle quali ha valutato, come da mandato aziendale, oltre ad alcuni istituti contrattuali, per realizzare un indirizzo omogeneo nella loro applicazione in tutti i distretti dell’Asl Na2nord, anche l’overbooking per l’abbattimento delle liste di attesa e, non da ultimo, le prestazioni degli specialisti che lavorano nell’Azienda, proporzionalmente al numero di ore di incarico di ognuno di essi;

che al personale dirigente dell’Azienda, oltretché al comparto, non solo è stato costituito il fondo ma è già stato liquidato, la qual cosa non è ancora avvenuta per il personale afferente alla specialistica ambulatoriale interna con grave disparità di comportamento nei confronti di questi ultimi, pur partecipando agli stessi progetti aziendali delle categorie prima citate;

che, nonostante le lettere, i telefax e, da ultimo, i numerosi incontri tenuti dal sottoscritto con la Dirigenza strategica aziendale, a far data dal novembre 2017, l’Azienda non dava alcun riscontro alle nostre richieste di saldo del fondo 2016 e di costituzione del fondo 2017/18, utilizzando tattiche dilatorie che ci hanno costretto ad arrivare alla data di oggi;

che i temi da trattare riguardano tutte le attività degli Specialisti Ambulatoriali Interni nelle loro varie articolazioni, sia territoriali che ospedaliere, a cui vengono negati i più elementari diritti riconosciuti dagli Accordi nazionali e regionali vigenti;

che, pertanto, il comportamento posto in essere dall'Azienda ASL Na2 nord deve considerarsi oltre che contra - legem anche palesemente discriminatorio e antisindacale nei confronti del SUMAI con violazione dei più elementari diritti al proselitismo ed all'azione sindacale in genere, nonché tale da impedire, oggettivamente, la libera informazione ed il confronto tra tutti gli appartenenti alla comunità di lavoro e la tutela dei Medici Specialisti Ambulatoriali,

per tutto quanto detto in premessa **La diffido** per il palese comportamento antisindacale, discriminatorio e contra-*legem* e per avere leso il diritto degli iscritti all'Organizzazione Sindacale da me rappresentata non riconoscendo le attività progettuali effettuate nell'ambito dell'Azienda da Lei diretta per cui, trascorsi inutilmente quindici giorni dalla ricezione della presente, avvierò tutte quelle procedure di legge a tutela della propria Associazione oltreché dei propri iscritti, fino alla **dichiarazione formale dello stato di agitazione dell'intera categoria**, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 – Accordo Nazionale per la regolamentazione del diritto di sciopero nell'area della specialistica ambulatoriale, veterinaria ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi), avvisando gli organi Istituzionali quali Prefettura, Regione Campania e Comuni della provincia di Napoli afferenti per territorio alla Sua Azienda.

In attesa di leggere un suo immediato riscontro.

Il Segretario Provinciale

(dott. Gabriele Peperoni)

